

rebbe mandare a casa una metà dei soldati i quali vi andrebbero molto volentieri; basterebbe dedicare al trasporto degli emigranti metà delle navi che ora vanno in giro inutilmente per i mari.

Io non presento, a questo proposito, un emendamento perchè mi sarebbe impossibile raccogliere le dieci firme necessarie; però mi auguro che in un prossimo bilancio la cifra di questo capitolo sia portata ad un'altezza che renda possibile di adibire un personale sufficiente a compiere l'alta missione del Ministero dell'agricoltura, industria e commercio.

**Casciani, relatore.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Casciani, relatore.** Non intendo sollevare un fatto personale, coll'onorevole Santini, ma perchè anch'io fui membro della Commissione parlamentare per l'esame della legge sull'Agro romano e fui tra coloro che proposero l'emendamento respinto dal Senato, devo dichiarare che tanto in me quanto negli altri colleghi, la ragione di quell'emendamento era connessa intimamente con la legge, non provocata da scarsa benevolenza verso l'onorevole ministro. Per noi si trattava di una questione di principio: credevamo di rendere la legge più efficace e più giusta. Il Senato ha creduto di respingere l'emendamento e la Camera farà quello che crederà, ma da parte mia, come degli altri colleghi che proposero l'articolo che è stato occasione di viva discussione, non ci fu neppure la più lontana idea di fare un atto scortese verso l'onorevole ministro di agricoltura.

**Santini.** Sì, ma Casciani non è il redentore dell'Agro romano, e non lo è nemmeno Baccelli. *(Si ride)*.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura.

**Baccelli G., ministro di agricoltura, industria e commercio.** Io ringrazio i due oratori delle parole benevole adoperate per me e per la poca opera mia.

Quanto al primo che ha parlato dell'organico del Ministero, posso dire che ho fatto quello che mi pareva meglio per tutti. La somma domandata, è stata solo di 38 mila lire, e Lei comprende bene che l'organico di tutto un Ministero con 38 mila lire non si fa agevolmente. Dunque con pochissimi mezzi ho dovuto pensare a tutti, non esclusi anche gli umili, perchè anche gli umili, sebbene poco, pure hanno avuto un certo vantaggio. Non dubiti l'onorevole Santini,

che ha parlato con tanto affetto per i più poveri, che in questo mi trova consenziente. I medici, Lei lo sa, sono i primi a mettersi dalla parte di chi soffre e di chi non ha. È il nostro istinto, il nostro dovere.

In quanto poi alla somma, agli ingrandimenti... *(volgendosi al ministro del tesoro che gli sta accanto)*.

*Una voce.* C'è Cerbero.

**Baccelli G., ministro di agricoltura, industria e commercio.** Ma è sapiente e buono; anche lui si trova in difficili condizioni... Forse giorno verrà, in cui tutti si persuaderanno che questo bilancio bisogna rinforzarlo ed ingrandirlo di molto; ed in questa speranza io prego i miei egregi amici e colleghi di rassegnarsi per il momento; tanto più che le iniziative parlamentari, le più nobili, quando non si uniformassero alle leggi della gradazione della opportunità, potrebbero trascinare il Ministero in una voragine; perchè ognuno di coloro che parlano per coscienza convinta, parlano bene; ma le analisi a volte sono ostili alle sintesi, e la necessità di un bilancio forte deve essere impressa nell'animo di tutti i rappresentanti della Nazione come una necessità suprema.

La responsabilità del tesoro è nelle mani del mio egregio collega; ma sappiamo tutti quanto c'è da fare. Ringraziamo la provvidenza che il bilancio è migliorato di molto; e noi non dobbiamo sciuparlo, sebbene taluni aumenti necessari potrebbero giustificarsi e conciliarsi con le ragioni supreme dell'Erario. Occorrono però nuovi studi perchè alla persuasione che sta nell'animo di tutti, sopravvenga la determinazione dei grandi fatti. Occorre che il miglioramento di ciascun capitolo proceda armonicamente col miglioramento progressivo dei pubblici servizi. *(Approvazioni)*.

**Presidente.** Non essendovi altre osservazioni, rimane approvato il capitolo primo. *(È approvato)*.

Gli altri capitoli, se nessuno chiede di parlare, s'intenderanno approvati con la semplice lettura.

L'onorevole Morgari chiede di parlare sui primi 50 capitoli. Lo prego di dirmi, di mano in mano, su quale intenda di parlare.

**Capitolo 1<sup>o</sup> bis.** Personale dei ruoli speciali diversi, passato nell'organico del Ministero -- Stipendi del personale stesso che a mente dell'articolo 7 della legge 28 dicembre 1902, n. 534, si inscrivono provvisoriamente in uno speciale capitolo, lire 18,300.

**Morgari.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.